

Inaugurata una scultura dedicata al giovane ucciso 27 anni fa

A Ospedaletti un giardino dedicato a Sergio Ramelli

OSPEDALETTI - È stata inaugurata martedì sera, nei giardini di via Aurelia, la scultura dedicata a Sergio Ramelli. Una scelta fortemente sostenuta dall'assessore all'ambiente della città delle rose, Laura Ghivarello per ricordare uno dei periodi più complessi della storia del nostro paese.

Difficile dopo 27 anni raccontare la storia del giovane studente milanese Sergio Ramelli, diciannovenne simpatizzante di destra, fu aggredito il 19 marzo 1973, ne pressi della sua abitazione di via Amedeo, da un gruppo di giovani estremisti di sinistra che, armati di chiavi inglesi, l'hanno ripetutamente colpito sulla testa e sul volto. Il giovane, ridotto in coma morì dopo 47 giorni di agonia. Ramelli aveva già in precedenza subito minacce e



Il sindaco Flavio Parrini con il ministro Gianni Alemanno durante la cerimonia di inaugurazione della scultura dedicata a Sergio Ramelli. (Foto Mauro Giusto)

intimidazioni dai suoi compagni di scuola, istituto "Molinari" che aveva abbandonato un mese prima dell'aggressione.

La famiglia Ramelli, dopo la moglie del figlio, ricovrata per lungo tempo nel nacce di morte anonime.

La scultura in ferro bat-

tato, omaggio di Ospedaletti al giovane, è stata presentata dal sindaco Flavio Parrini. Presente, in rappresentanza del governo italiano, il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno che ha ringraziato il piccolo Comune per la sensibilità dimostrata.

E intervenuto anche Massimiliano Iacobucci, promotore dell'iniziativa assieme all'assessore Ghivarello che ha sottolineato l'importanza di ricordare tutti i giovani, sia di destra che di sinistra che per aver espresso la loro idea hanno pagato con la vita. «Non è intervenuta, invece, come l'amministrazione aveva sperato, Anita Ramelli, madre di Sergio, che ha però inviato una lunga lettera commossa di ringraziamento.